

SCHEMA DI ACCORDO DI PARTNERSHIP

Tra

- **CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**, in qualità di partner del progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (di seguito CTE COBO) finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) nell’ambito del Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014- 2020, con sede in Bologna, Via Zamboni, 13 40126 Bologna, ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da Giovanna Trombetti in qualità di Dirigente dell’Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana (di seguito, per brevità, anche solo “Città”) in forza dell’atto di conferimento dell’incarico al P.G. 40716/2023

E

- con sede in ed ivi domiciliata ai fini del presente accordo, qui rappresentata da in qualità di legale rappresentante (di seguito, per brevità, anche solo “Proponente”)

La Città metropolitana di Bologna e sono di seguito denominati anche, disgiuntamente, “Parte” e congiuntamente, “Parti”

PREMESSO CHE:

- La Città metropolitana di Bologna è partner del progetto CTE COBO finanziato nell’ambito del PSC MISE 2014-2020, come da determina direttoriale mimi.AOO_COM. Reg. uff. int. 0192126.28-12-2022 del 28 Dicembre 2022 del MiMIT;
- La Città metropolitana, nell’ambito del citato progetto, e in collaborazione altri partner dello stesso, ha pubblicato l’Avviso pubblico per la partecipazione alla Call for project COBO Tech Transfer – Test Before Invest – Seconda edizione, approvato con determinazione dirigenziale n.1464/2024 ;
- Nell’ambito di tale Avviso,, in qualità di soggetto Proponente ha regolarmente presentato domanda di partecipazione in atti al P.G.;

PROGETTO CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA (CUP F39I22001840004) – PSC MISE 2014-2020:
AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PROJECT COBO TECH TRANSFE – TEST BEFORE INVEST –
SECONDA EDIZIONE

- In particolare, la proposta di sperimentazione riguarda l'implementazione di(max. due righe)
- Tale proposta è stata dichiarata ammissibile a seguito delle verifiche di ammissibilità, così come previsto dal succitato Avviso;
- Ai fini della valutazione, la proposta è stata analizzata dalla Commissione di valutazione debitamente costituita e riunitasi in data 14/10/2024 e 29/10/2024 le cui risultanze sono riassunte nel verbale in atti al P.G. 71149/2024;
- Secondo gli esiti della suddetta commissione di valutazione, approvati con determina dirigenziale atto n. 2685/2024 la proposta del Proponente è stata approvata;

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - RINVIO ALLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e come tali le parti le ratificano.

Art. 2 - OGGETTO

Oggetto della sperimentazione è * (**inserire un abstract della proposta che descriva sinteticamente la soluzione innovativa e il piano delle attività*)

Art. 3 - COSTO COMPLESSIVO E AMMONTARE DEL RIMBORSO SPESE:

Costo complessivo di progetto (in euro)

Contributo accordato alla sperimentazione (in euro)

Si specifica che durante la fase di attuazione, il Proponente è autorizzato a rimodulare il budget complessivo della proposta progettuale presentato in fase di partecipazione all'Avviso, nel rispetto dei vincoli previsti dall'avviso. La proposta di rimodulazione del budget dovrà essere richiesta alla

Città metropolitana di Bologna mediante comunicazione scritta all'indirizzo PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, la quale, analizzata la proposta, confermerà o rigetterà la proposta di rimodulazione.

Art. 4 - DURATA

La durata della sperimentazione è di MESI

Il termine decorre a partire dalla firma dell'accordo. Il cronoprogramma di dettaglio delle attività di sperimentazione è riportato in allegato al presente Accordo (**Allegato 2**). Il presente Accordo è produttivo di effetti dal momento della sua sottoscrizione per tutte le attività preparatorie e sino alla fine della sperimentazione come sopra specificata.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di concedere una proroga della durata della sperimentazione successivamente alla sua conclusione, tramite scambio di lettera tra le parti adeguatamente motivato.

Art. 5 - AREA DI SPERIMENTAZIONE

Territorio comunale/territori comunali ove si svolge prevalentemente il progetto:

.....

Art. 6 - OBBLIGHI DEL PROPONENTE

Il proponente si impegna a realizzare quanto descritto nell'articolo 2 e meglio specificato negli allegati, senza produrre alcun costo od onere alla Città Metropolitana di Bologna e agli altri partner della CTE COBO coinvolti, ad esclusione del rimborso spese di cui all'art. 3.

Al fine dell'erogazione del contributo, il proponente si impegna a rendicontare le spese sostenute secondo le disposizioni contenute nell'Avviso.

Tutta la documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it a conclusione della sperimentazione, il proponente si impegna a fornire:

- un report finale corredato da adeguata documentazione video-fotografica. La Città Metropolitana di Bologna e i partner del progetto CTE COBO potranno usare il materiale fornito per divulgare a propria volta il valore del progetto realizzato;

- laddove possibile, rilevante ed in coerenza con la normativa vigente, i dati relativi alla sperimentazione della soluzione innovativa da lui proposta, utilizzando la strumentazione tecnologica messa a disposizione dalla CTE COBO (che sarà specificata meglio in sede di firma dell'accordo di partnership), al fine di supportare la costruzione di sinergie tecnologiche e l'attività di monitoraggio e valutazione legata al progetto Casa delle Tecnologie Emergenti.

Si disciplinano di seguito nel dettaglio altri obblighi per il proponente connessi alle attività di sperimentazione, ove rilevanti:

a) *Installazione, realizzazione della sperimentazione e manutenzione*

Tutte le attività e relative spese connesse all'installazione, realizzazione e manutenzione di eventuali sistemi/servizi/soluzioni considerate parte integrante della sperimentazione e per la complessiva durata della stessa sono a carico del proponente. Nulla è dovuto da parte della Pubblica Amministrazione.

b) *Sostenibilità ambientale*

Il proponente si impegna, nell'ambito della sperimentazione, a porre in atto azioni e misure volte alla piena tutela della sostenibilità ambientale, con l'adozione di comportamenti ecologicamente e socialmente sostenibili.

c) *Responsabilità per danni a cose o persone*

È attribuita al proponente ogni responsabilità prevista dalla legge per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ed interventi inclusi nella sperimentazione.

Il proponente è tenuto pertanto a rispondere di tutti i danni riconducibili ad attività svolte nel corso della sperimentazione che, per vizio di costruzione o per errata condotta degli interventi, possano derivare ai fabbricati ed impianti, ai mezzi d'opera, alle persone e cose, per qualunque ragione presenti nell'area in cui si effettua l'intervento o nelle sue adiacenze.

Il proponente si impegna in tali casi a tenere indenne la Città Metropolitana di Bologna e gli altri partner della CTE COBO coinvolti da ogni richiesta di risarcimento. Il proponente può a propria tutela stipulare adeguata polizza assicurativa a copertura dei danni eventualmente provocati nel corso della sperimentazione.

Ove rilevante, il proponente può inoltre disciplinare con soggetti terzi l'accesso a servizi od utilità oggetto della sperimentazione tramite dichiarazione di esclusione di responsabilità o strumenti analoghi ai sensi delle normative vigenti.

In merito alle modalità di utilizzo degli asset messi a disposizione e a cui, in base alle disponibilità degli stessi presso i partner, potrà accedere si rinvia all'art. 8 della presente scrittura.

Al fine di un corretto monitoraggio in itinere, il proponente si impegna a fornire alla Città Metropolitana di Bologna aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento della sperimentazione e a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività oggetto della sperimentazione e il rispetto del cronoprogramma concordato.

Il proponente si impegna a fornire alla Città Metropolitana di Bologna dati e informazioni utili per la valutazione degli impatti delle sperimentazioni (indicatori chiave) e per l'analisi degli scenari post-intervento.

Il Proponente, inoltre, si obbliga a rendicontare le spese secondo quanto previsto dall'Avviso e in coerenza con le Linee Guida messe a disposizione dalla Città metropolitana di Bologna.

Art. 7 - IMPEGNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA a

La Città Metropolitana di Bologna si impegna a supportare la sperimentazione da parte del proponente attraverso un'attività di raccordo con i partner del Progetto CTE COBO.

La Città Metropolitana di Bologna si impegna, in particolare, a supportare a titolo gratuito le attività di comunicazione e disseminazione della sperimentazione attraverso i propri canali istituzionali e la creazione di una sezione dedicata agli esiti dell'Avviso all'interno del sito di CTE COBO.

Si specifica, tuttavia, che laddove, durante la sperimentazione, vengano prodotti dati o avvisi riguardanti situazioni che incidano sulla cittadinanza, la Città Metropolitana di Bologna non si impegna ad attivare alcuna azione specifica: le informazioni ed i risultati prodotti in tale fase saranno infatti utilizzati dalla Città Metropolitana di Bologna solamente per motivi di studio ed analisi ai fini della presente iniziativa.

Art. 8 - MODALITÀ DI ACCESSO E DI UTILIZZO DEGLI ASSET - RINVIO

Il Proponente potrà accedere agli asset messi a disposizione nell'ambito dell'avviso pubblico per la call for project COBO Tech Transfer – Test Before Invest – Seconda Edizione in base alla disponibilità degli stessi presso i partner di CTE COBO.

Per quanto riguarda le modalità di accesso e di utilizzo degli asset, si rinvia ai regolamenti o eventuali accordi interni presso i membri del partenariato di CTE COBO.

Il Proponente si obbliga a prenderne visione e ad accettarne le condizioni di accesso e di utilizzo previste dai singoli partner CTE COBO.

Art. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ DELL'INIZIATIVA E USO DEI LOGHI

Ai partecipanti è richiesto per la pubblicizzazione di tutte le attività connesse alla sperimentazione l'utilizzo del corredo di loghi istituzionali legati al progetto CTE COBO.

La Città Metropolitana di Bologna potrà utilizzare loghi e informazioni non sensibili del progetto a scopo divulgativo e di visibilità nell'ambito delle attività di CTE COBO, ivi inclusa la possibilità di inserire loghi e le citate tipologie di informazioni sul sito web www.ctecobo.it.

Art. 10 - PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Ove rilevante, i diritti di proprietà intellettuale che possano emergere dalle attività di sperimentazione oggetto del presente Accordo e la possibilità di sfruttamento ivi derivante si intendono in linea generale in capo al proponente.

In tal caso, il proponente è tenuto, pertanto, a manlevare ed a tenere indenne la Città e i partner di CTE COBO coinvolti da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite ed i danni pretesi da qualsiasi interessato, anche nel caso in cui il proponente usi dispositivi e soluzioni tecniche di cui altri abbiano già ottenuto la privativa.

Durante la fase operativa, le Parti, e la Città disciplineranno, qualora necessario, il regime di dettaglio applicabile in tema di proprietà intellettuale in accordi specifici.

Art. 11 - RISOLUZIONE

L'Accordo si intende risolto se la sperimentazione non viene attivata secondo i tempi e le modalità previste dall'avviso all'art. 6. Possono altresì essere causa di risoluzione dell'Accordo qualunque fatto esterno impreveduto o imprevedibile che non consenta l'avvio della sperimentazione nei tempi concordati.

Art. 12 - CONCLUSIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Alla conclusione delle attività restano a carico del proponente tutti gli oneri connessi al ripristino della situazione de quo, compreso lo smantellamento, la manutenzione delle aree impattate e lo smaltimento di oggetti e rifiuti in conformità con le norme vigenti.

La Città Metropolitana di Bologna in accordo con i partner di CTE COBO coinvolti si riserva la possibilità di concordare con il proponente eventuali scenari di utilizzo post-intervento che saranno oggetto di successivi accordi, in ogni caso privi di oneri per la Città Metropolitana di Bologna.

Con il presente procedimento, la Città, nonché i partner di CTE COBO a diverso titolo coinvolti, non si impegnano in alcun modo ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione.

Qualora la Città voglia in futuro acquistare prodotti analoghi ad uno fra quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 13 - CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che insorgessero in ordine alla interpretazione, esecuzione e/o applicazione del presente Accordo, o comunque indirettamente allo stesso connesse, non definibili in via amichevole, è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196/2003, D.lgs. n. 101/2018 e Art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation), i dati forniti in relazione all'oggetto della presente procedura verranno utilizzati unicamente ai fini del relativo procedimento.

PROGETTO CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA (CUP F39I22001840004) – PSC MISE 2014-2020: AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PROJECT COBO TECH TRANSFE – TEST BEFORE INVEST – SECONDA EDIZIONE

Il conferimento dei dati è necessario per lo svolgimento del suddetto procedimento, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di adempiere.

Il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati stessi potranno, inoltre, essere eventualmente comunicati agli altri enti pubblici interessati per adempimenti correlati al progetto.

I dati saranno trattati presso l'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana e da soggetti autorizzati al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi volti alla concreta tutela dei dati personali.

Risultano altresì titolari dei dati comuni, ai fini e per gli scopi del progetto "Casa delle Tecnologie Emergenti", tutti i 12 partner di progetto, specificati al seguente link <https://www.ctecobo.it/progetto/partner/>.

Il Responsabile della Protezione Dati è la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204 indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia e-mail: dpo-team@lepida.it PEC: segreteria@pec.lepida.it

Per ciò che attiene il trattamento di dati generati nell'ambito dell'attività di testing e/o dati nella titolarità della Città, il proponente si impegna a fornire gli elementi necessari alla verifica delle modalità di trattamento e ad attenersi alle disposizioni di conseguenza indicate dalla Città.

Art. 15 - IMPOSTE, TASSE E ULTERIORI SPESE

Tutte le ulteriori spese, imposte e tasse che possono generarsi per l'esecuzione della sperimentazione sono da intendersi a carico del proponente.

Art. 16 - DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

PROGETTO CASA DELLE TECNOLOGIE EMERGENTI - COMUNE DI BOLOGNA (CUP F39I22001840004) – PSC MISE 2014-2020:
AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA CALL FOR PROJECT COBO TECH TRANSFE – TEST BEFORE INVEST –
SECONDA EDIZIONE

Allegati:

1. Modulistica rendicontazione
2. Cronoprogramma

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, lì...

LA SOCIETÀ

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA